Liceo Scientifico " Curie" Tradate	**DOCUMENTO FINALE DEL 15 MAGGIO DEL CONSIGLIO della CLASSE VAL** **anno scolastico 2016/2017** Disciplina: FILOSOFIA Docente RUSSOTTO FILIPPO

ORE DI LEZIONE effettuate nell'anno scolastico 55

n°ore effettuate : 55 di cui 44 effettivamente dedicate all'insegnamento
n°ore previste dal piano di studi: 2 ore settimanali

COMPETENZE disciplinari specifiche

Si rimanda al PTOF

OBIETTIVI disciplinari programmati e livello di raggiungimento:

- acquisizione di una prospettiva di lettura di tipo critico-speculativa delle questioni inerenti l'uomo e il suo rapporto con la realtà circostante;
- formazione di una coscienza critica verso le problematiche sociali e politiche legate alle ideologie totalitaristiche del Novecento;
- acquisizione e tematizzazione degli argomenti in modo analitico e complessivo;
- acquisizione di un metodo di studio efficace;
- acquisizione della capacità di esporre in modo esauriente e personale;
- apprendimento del lessico specifico della disciplina.

Si ritiene che buona parte della classe abbia raggiunto tali obiettivi in modo adeguato.

CONTENUTI disciplinari

Dal Kantismo all'Idealismo:

elementi e tematiche fondamentali della Critica della ragione pura di Kant;
Dibattito sulla "cosa in sè" e avvio dell'Idealismo tedesco.

J. G. Fichte:

abolizione della "cosa in sè", passaggio dalla prospettiva gnoseologica a quella ontologica e infinitizzazione dell'Io;
i tre principi fondamentali della Dottrina della Scienza;
la struttura dialettica dell'Io;
il rapporto tra l'Io originario e l'Umanità;
la dottrina della conoscenza e l'Ideal-realismo;
la dottrina morale (primato della ragione pratica; il Sommo bene e missione sociale dell'uomo e del dotto);
la scelta fra idealismo e dogmatismo: il "primato della ragion pratica" e la libertà come condizione fondante del Soggetto e della Scienza.

G. W. F. Hegel:

vita e opere di Hegel

riferimenti critici all'Illuminismo, al Criticismo kantiano, al Romanticismo e alla dialettica di Fichte;
la Filosofia come Scienza dell'Intero;
l'Assoluto ed il rapporto tra Infinito e Finito;
il rapporto tra Ragione e Realtà;
la Dialettica come sistema dell'Intero e del suo divenire;
il Sistema dialettico dello Spirito: Idea, Natura e Spirito Assoluto;
la Dialettica come regola della Ragione nell'atto di comprendere la Realtà;
la funzione "giustificatrice" della Filosofia;
la Fenomenologia dello Spirito (la Coscienza, l'Autocoscienza e le sue figure, la Ragione);
il divenire dello Spirito Oggettivo come determinazione sovra-individuale della Volontà di Libertà dell'Intero (Diritto astratto, Moralità, Eticità);
il Diritto astratto (la Proprietà, il Contratto e il Diritto contro il torto);
la Moralità (il Proponimento, l'Intenzione e il Benessere, il Bene e il Male);
l'Eticità e la Sostanza Etica;
la Famiglia (il matrimonio, il patrimonio e l'educazione dei figli);
la Società civile (il sistema dei bisogni, l'amministrazione della giustizia, la polizia e le corporazioni);
lo Stato e i suoi momenti dialettici (il Diritto interno, il Diritto esterno e la Storia del mondo);
il Diritto interno (la funzione della Costituzione, il suo rapporto con lo Spirito del Popolo, distinzione tra libertà, giustizia ed uguaglianza);
lo Stato hegeliano come Stato di Diritto, la funzione della Legge e il rifiuto del modello contrattualistico e giusnaturalistico;
la concezione etica dello Stato e la critica delle concezioni liberale e democratico (concezione organicistica dello Stato e sua divinizzazione);
caratteristiche del modello hegeliano di Monarchia costituzionale;
il Diritto esterno e il significato della guerra;
la Storia del Mondo (il fine, i mezzi e le fasi principali, l'"astuzia della Ragione") come divenire di un Popolo metastorico e la Filosofia hegeliana come Filosofia della Storia;
considerazioni generali e conclusive (l'identificazione hegeliana tra Spirito, Realtà, Libertà, Uomo, Intersoggettività, Verità e Scienza).

Destra e Sinistra Hegeliana

lettura conservatrice e progressista del sistema hegeliano (riguardo in particolar modo al rapporto tra Stato e Storia e a quello tra Filosofia e Religione).

L. Feuerbach:

la critica ad Hegel (Il rovesciamento dei rapporti di predicazione e il carattere alienante dell'idealismo);
l'alienazione come essenza della religione;
l'Umanismo come filosofia dell'avvenire.

K. Marx:

vita e opere;
attualità e superamento del marxismo (riflessione su "Né con Marx né contro Marx" di Norberto Bobbio);
la Critica all'Idealismo Hegeliano (superamento del misticismo logico, le contraddizioni dello Stato di Diritto Moderno e la sua scissione con la Società civile, la necessità di un'Emancipazione politica ed umana autentica, il rapporto tra la dialettica hegeliana e quella marxiana);

le Tesi su Feuerbach (la critica del materialismo naturalistico-speculativo, la Prassi rivoluzionaria, la Storicità e i rapporti sociali come caratteristiche dell'essenza umana, la Religione come "oppio dei popoli" e la sua connotazione sociale, la necessità del superamento del sentimento filantropico e il primato dell'alienazione economica su quella religiosa);
la presentazione dell'economia politica classica come economia borghese (richiamo alle tesi principali del liberalismo e ai limiti del suo approccio metodologico, natura storica delle condizioni oggettive del Capitale);
I Manoscritti economico-filosofici e la denuncia dell'alienazione della classe operaia (l'avvento della divisione del lavoro e la sua relazione con l'alienazione dei lavoratori moderni intesa come contraddizione, estraniazione ed espropriazione, la figura del Signore e del Servo e la differenza tra alienazione hegeliana e marxiana, il primo attacco alla proprietà privata);
il Materialismo storico e dialettico (la Storia come processo di produzione materiale, il Lavoro come elemento fondante della vita umana, la definizione di Struttura e Sovrastruttura e il loro reciproco rapporto, la Dialettica delle Forze produttive e dei Rapporti di produzione e la Teoria della Corrispondenza e della Contraddizione, la differenza tra la dialettica storica hegeliana e quella marxiana, l'Ideologia e la critica dell'ideologia, le Idee dominanti e la Classe dominante, la Storia come lotta di classe);
Il Capitale (la merce e il suo valore d'uso e di scambio, la teoria classica del valore-lavoro, il feticismo delle merci, il ciclo economico e la sua finalità, la merce forza-lavoro e la sua valutazione, l'origine del plusvalore e il suo rapporto con il plus-lavoro, la dinamica storica della contrattazione tra capitalista e operaio, il saggio del plus-valore e il saggio di profitto, il plus-valore relativo e i vari tentativi capitalisti di aumentare la produttività, le crisi cicliche, la caduta tendenziale del saggio di profitto, la tendenza storica dell'accumulazione capitalistica, la situazione finale e il crollo del capitalismo);
il Comunismo (la rivoluzione e le riflessioni di Marx sulle strategie degli anarchici, dei socialdemocratici e dei movimenti sindacalisti, la dittatura del proletariato, il superamento del comunismo "rozzo", la società comunista senza classi e l'"uomo nuovo" come esito finale della Storia, la funzione storica della borghesia e del proletariato).

A. Comte:

linee generali del Positivismo (rapporti con la Rivoluzione industriale e la borghesia, rapporti con l'Illuminismo e il Romanticismo);
la Legge dei tre stadi;
il concetto di Scienza;
la classificazione delle Scienze;
rappresentazione della Sociologia come "il culmine del sistema delle scienze" e proposta di un piano morale-politico positivo;
presentazione dell'Ordine e del Progresso come esigenze strutturali necessarie per una Società evoluta e critica dello spirito rivoluzionario e reazionista presente nell'Ottocento.

K. Popper:

il Principio di falsificabilità come criterio di demarcazione tra scienza e non scienza;
l'asimmetria tra verificabilità e falsificabilità;
il ruolo delle asserzioni-base e la natura convenzionale e quindi instabile delle teorie scientifiche ("costruzioni su palafitte");
la corroborazione e il procedimento per "congetture e confutazioni";
critica del metodo induttivo e dell'osservazionismo e presentazione della mente scientifica come "faro" di ciò che è oggetto di esperienza;
applicazione del Principio di falsificabilità nell'ambito delle scienze sociali;

introduzione alla “Miseria dello storicismo” in relazione all’Idealismo, al Marxismo e al Positivismo (contesto storico e finalità filosofiche);
lo Storicismo, il suo interesse sociale e gli scopi della critica di Popper (valenza pratica delle scienze sociali e delle loro questioni metodologiche);
l’atteggiamento tecnologico nelle scienze sociali;
la “bizzarra alleanza” tra Storicismo e Utopismo (le relazioni tra la Meccanica sociale storicistica e quella sociale utopistica);
la Critica dell’Olismo e della teoria olistica degli esperimenti sociali;
la Tecnologia e la Meccanica “a spizzico” (caratteristiche e finalità principali);
la Confutazione generale delle pretese dello Storicismo;
critica dell’uso dei concetti “legge” e “tendenza” nella prospettiva storicista (contro l’esistenza di una legge dell’evoluzione sociale e sulla sua confusione con la tendenza che può animare uno o più fenomeni sociali);
la “Logica della situazione” nella Storia ed uso di un “punto di vista selettivo preconcetto” secondo Popper per l’interpretazione storica (distinzione tra scienze teoriche e storiche);
considerazioni conclusive sull’ “attrazione emotiva” dello Storicismo secondo Popper.

F. Nietzsche:
vita e opere;
fase estetica e La nascita della tragedia (l’apollineo e il dionisiaco, la vita come caos, il tragico nell’esistenza e l’esaltazione dei valori vitali);
fase antimetafisica (filosofia illuminista, l’Annuncio della morte di Dio, fondazione e superamento del Nichilismo);
la scoperta della Volontà di potenza, l’avvento dell’oltre-uomo, l’Eterno ritorno dell’Uguale e la tra-svalutazione dei valori.

Partecipazione alla conferenza “Interpretare F. Nietzsche” del dott. S. Giametta (26/04/2017).

MODALITA’ DI LAVORO E STRUMENTI DI VERIFICA

Lezione frontale, lezione partecipata e utilizzo del metodo induttivo.
Verifica orale e scritta (Tipologia B)

LIBRI TESTO

M. De Bartolomeo-V. Magni, Storia della filosofia, Vol 3-4, Atlas.